



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

CAPITOLATO

TECNICO PRESTAZIONALE

**per l'affidamento del servizio di mediazione
interculturale rivolto ai servizi di politiche
giovanili, alle scuole del sistema scolastico cittadino
del primo ciclo di istruzione e ai servizi educativi
pubblici per la prima infanzia.**

Art. 1 - Oggetto e obiettivi	2
Art. 2 - Attività e prestazioni	3
Art. 3 – Modalità di esecuzione del servizio.....	5
Art. 4 - Personale	7
Art. 5 - Sicurezza	9
Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali	9
Allegato 1	11

Art. 1 - Oggetto e obiettivi

LOTTO UNICO (CPV 85310000-5)

Servizio di mediazione interculturale rivolto ai servizi di politiche giovanili, alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, aventi sede nell'ambito del territorio del Comune di Genova, da eseguirsi secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Capitolato e nel documento "Condizioni particolari della R.d.O." entrambi allegati alla Richiesta di Offerta pubblicata sul MePA.

Il servizio di mediazione interculturale rientra nelle azioni del Comune di Genova rivolte alla tutela e promozione dei Diritti dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (ONU 20/11/1989). Il servizio è incluso nelle azioni promosse dal tavolo di concertazione tematica della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome di Genova avviato nel 2011 e dalle conseguenti Linee Guida per l'accoglienza degli alunni di origine straniera (2014) e si inserisce in un contesto sociale nel quale, la presenza della popolazione di origine straniera incide quasi del 10%.

Il ruolo del mediatore interculturale è descritto all'interno del "Repertorio delle figure professionali della Regione Liguria", **SEP 22-Servizi socio-sanitari, ADA 22.216.690- Servizio di mediazione interculturale, scheda n° 21-009**. Il mediatore svolge attività di mediazione tra i cittadini di origine straniera e la società di accoglienza, accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche e valorizza le culture di appartenenza. Il mediatore interculturale facilita l'accesso ai servizi e promuove sul territorio la cultura dell'integrazione e la conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dall'ordinamento italiano.

Il servizio di mediazione interculturale rivolto ai servizi delle politiche giovanili, alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia intende contrastare il fenomeno di assenza di lavoro e abbandono degli studi da parte dei giovani, prevenire l'abbandono scolastico, facilitare la comunicazione tra il personale della scuola e delle famiglie, agevolare l'apprendimento a scuola, armonizzare il clima in classe e in sezione.

La Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili del Comune di Genova presiede alla regia dell'offerta progettuale e monitora il servizio di mediazione interculturale, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche che partecipano alla micro-progettazione del servizio e intervengono nella sua valutazione.

Gli interventi sono sempre attivati su specifica richiesta della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili o dell'Istituzione Scolastica, con la quale i mediatori sono in costante rapporto attraverso le figure delegate dai loro Dirigenti.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo la programmazione del servizio per l'intero periodo di attivazione del servizio, gestendo gli imprevisti e garantendo la continuità del servizio nei singoli IC, plessi/servizi/classi; l'Aggiudicataria garantisce una risposta alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi.

L'intervento dei Mediatori interculturali va programmato di concerto le referenti/educatrici/insegnanti figure strumentali previste dalle I.S.A. e dai Servizi orientativi ed educativi comunali, e deve essere avviato e calendarizzato nella sua interezza entro 10 giorni dal primo contatto telefonico con il mediatore. Il calendario previsionale delle attività va sempre condiviso anche con l'Aggiudicatrice tramite una piattaforma dedicata.

I mediatori operano principalmente in presenza nelle scuole cittadine sempre in affiancamento al personale delegato dal Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili e dai Dirigenti scolastici.

Alcuni interventi, se richiesto dalla Direzione Politiche dell'Istruzione e Politiche giovanili, possono realizzarsi presso servizi territoriali, quali gli sportelli per i giovani, le segreterie 0/6 anni e i *front office* dedicati alle iscrizioni ai servizi educativi comunali.

Alcuni interventi, se richiesto dal Dirigente scolastico o dal Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili, o loro delegati, potranno realizzarsi a distanza, in modo da facilitare l'incontro con altri servizi utili al processo educativo degli alunni (quali a titolo di esempio i servizi della Asl3, le A.T.S e altri uffici del Comune di Genova).

Gli obiettivi generali del servizio di Mediazione interculturale sono strettamente connessi con le finalità soprariportate e sono:

1. avvicinare i giovani ai percorsi di studio e di lavoro consoni alla loro età e vicini alle loro competenze,
2. rinforzare il percorso scolastico dei ragazzi e dei bambini che stanno apprendendo l'italiano come lingua 2;
3. prevenire forme di esclusione, violenza, cyberbullismo, lavorando sulla dimensione di comunità educante presente dentro, intorno e fuori dalla scuola.

Gli obiettivi generali a loro volta si declinano in **obiettivi specifici**, verso i quali si rivolgono le azioni come specificate al successivo art. 2:

- 1.1 ridurre la presenza di NEET, l'abbandono e l'insuccesso scolastico,
- 2.1 ridurre le criticità dei giovani, dei ragazzi e dei bambini che affrontano la scuola con il peso dovuto a una particolare difficoltà linguistica e culturale;
- 2.2. rafforzare la conoscenza da parte delle famiglie di origine straniera dei diritti e dei doveri connessi al rispetto delle leggi e normative vigenti, incluse le regole della scuola;
- 2.3 rendere partecipe la comunità educante del patrimonio culturale e linguistico di cui sono portatrici le persone che provenendo da Paesi diversi parlano lingue diverse dall'italiano;
- 3.1 accrescere la partecipazione dei giovani, delle famiglie e dei loro bambini alle attività promosse dal territorio;
- 3.2 potenziare le occasioni di scambio tra persone e famiglie, in una logica paritaria e di reciprocità;
- 3.3 facilitare l'utilizzo della rete di servizi presenti sul territorio e dedicati ai giovani, ai ragazzi, ai bambini e alle loro famiglie, operanti nell'area giovanile, scolastica, socio-educativa, culturale, sanitaria e giudiziaria, con lo scopo di prevenire tutte le forme di disagio cittadino.

Art. 2 - Attività e prestazioni

Il Servizio di Mediazione interculturale contribuisce al raggiungimento degli obiettivi descritti al precedente art.1, attraverso una serie di azioni, fra loro strettamente integrate e logicamente suddivisibili nelle seguenti tipologie:

- A. Mediazione interculturale per l'inclusione (MI)** mirata al sostegno dell'inclusione dei giovani, ragazzi e bambini di origine straniera, che abbiano, loro medesimi o la loro famiglia, difficoltà di ricezione o produzione linguistica,
- B. Mediazione interculturale educativa (MIE)** mirata a sostenere i percorsi educativi e scolastici,
- C. Coordinamento**, richiesto, a cura dell'Aggiudicataria, per gestire la complessità e diffusione cittadina del servizio e collaborare nelle attività di osservatorio, con la fornitura costante dei dati dei destinatari a cui si offre il servizio, con la relativa descrizione dei servizi offerti a livello quantitativo e narrativo.

Le attività previste possono essere descritte come segue:

A. Mediazione interculturale per l'inclusione

Il Mediatore interculturale per l'inclusione (**MI**) interviene per sostenere e promuovere l'inclusione e mediare in specifiche situazioni a sfondo interculturale o di etnicizzazione.

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'attivazione dei seguenti interventi:

- facilitazione dell'ambientamento e prevenzione dei conflitti a scuola,
- attività di raccordo con le agenzie educative territoriali extrascolastiche per favorire la continuità educativa,
- partecipazione ad azioni specifiche nell'ambito dei progetti educativi della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche Giovanili e
- supporto ai servizi per i giovani, per i ragazzi, per i bambini e per le loro famiglie nella diffusione o eventuale predisposizione di materiali informativi,
- presenza attiva durante i colloqui offerti ai giovani, ai ragazzi e ai bambini e alle loro famiglie, nelle fasi di orientamento ai servizi ad essi dedicati, mediazione culturale e linguistica tra insegnanti e famiglia, agevolazione nella comprensione delle utili alle parti.

B. Mediazione interculturale educativa

Il Mediatore Interculturale Educativo (**MIE**) opera per la realizzazione di progetti interculturali promossi dalle Istituzioni scolastiche o dai responsabili dei servizi educativi e rivolti alle scuole, alle classi e alle famiglie. Le Azioni dei MIE si conformano con le indicazioni contenute nel Documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR 2007).

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'attivazione dei seguenti interventi dei MIE:

- promozione, sostegno e realizzazione di laboratori specifici a tematica interculturale, in particolare rivolti alla valorizzazione delle lingue e delle culture presenti in classe e nella scuola;
- azioni di supporto ai progetti di contrasto alla dispersione scolastica promossi dalla scuola e attività di affiancamento ai percorsi di orientamento e di continuità educativa;
- facilitazione e accompagnamento alla partecipazione a progetti educativi a cura delle agenzie educative sul territorio, in vista anche di una continuità di azione tra mondo scolastico e extrascolastico;
- preparazione e realizzazione di materiali in più lingue, schede-laboratorio, materiale audio-video o altri materiali utili alla diffusione nelle scuole di percorsi di educazione interculturale;
- collaborazione con i MI negli Istituti in cui sia opportuno il servizio su più aree linguistiche.

C. Coordinamento

Per poter realizzare il servizio di mediazione interculturale con coerenza e omogeneità su tutto il territorio cittadino e in realtà educative diversificate per tipologia ed età dei destinatari è necessario prevedere funzioni specifiche di coordinamento per la gestione del personale, la predisposizione della documentazione tecnica, la raccolta delle informazioni di ritorno, la raccolta dei dati quantitativi e per l'attività amministrativa correlata.

L'Aggiudicataria è tenuta a individuare e comunicare all'Amministrazione il Coordinatore delle attività. Il coordinatore gestisce in modo integrato le attività dei MI e dei MIE.

Si richiede all'Aggiudicataria l'utilizzo di un adeguato strumento di gestione, anche attraverso software dedicati, che consenta un monitoraggio costante e puntuale degli interventi effettuati e la

predisposizione di una reportistica dettagliata da condividere con la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili costantemente su un *drive* o *on line*.

L'Aggiudicataria dovrà garantire le seguenti attività da parte del Coordinatore:

- condivisione degli obiettivi e dei dettagli progettuali con il personale della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili,
- programmazione generale di avvio del servizio, calendarizzazione degli interventi dei MIE e predisposizione di una matrice previsionale delle attività dei MI, a partire dall'analisi delle richieste e dei bisogni principalmente delle Istituzioni Scolastiche e dei servizi educativi del Comune di Genova;
- individuazione dei MI e dei MIE e relativa assegnazione degli interventi con conseguente azione di segnalazione via mail alle scuole del nominativo del mediatore assegnato e per conoscenza agli attori coinvolti nel processo di lavoro (Civica Amministrazione, MIE e insegnanti di classe, ecc.);
- raccordo costante con il Direttore della Direzione Politiche dell'istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili o suo delegato, per la definizione del piano degli interventi da effettuare e il monitoraggio dell'andamento del servizio;
- eventuale rimodulazione *in itinere*, con il personale indicato dal Comune degli interventi, sulla base delle valutazioni in merito all'andamento del servizio;
- aggiornamento continuo del *data base* per ogni tipologia di intervento, garantendo il monitoraggio continuo delle ore assegnate, realizzate e rimanenti,
- rendicontazione periodica sull'andamento del servizio attraverso la produzione di *report* mensili e generali al termine di specifici periodi di riferimento;
- segnalazione in corso d'opera di eventuali problematiche del servizio al Direttore della Direzione Politiche dell'istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili o suo delegato e comunicazione delle soluzioni adottate.

Art. 3 – Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio si realizza in presenza. In caso di impossibilità oggettiva (es. pandemia), se richiesto dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, il servizio potrà essere rimodulato in modo da realizzarsi a distanza.

Per l'esecuzione di tale prestazione è richiesto un numero di mediatori congruo alla realizzazione del servizio nei contesti territoriali compresi nel Comune di Genova e nelle sedi degli Istituti Comprensivi con plessi aventi percentuale superiori al 25% di minori di origine straniera.

È necessaria la presenza di almeno un mediatore interculturale di provenienza, o con approfondita conoscenza, delle lingue e delle culture albanese, ispanoamericana, rumena, cinese, arabo-maghrebina.

Nel caso di offerta, con correlata attribuzione del punteggio tabellare, secondo quanto previsto al punto 3.1 della tabella dei punteggi di cui all'art. 6 del documento "Condizioni particolari della R.d.O., di interventi di mediazione interculturale relativi ad una o più lingue, oltre a quelle richieste, è fatto obbligo all'Aggiudicataria garantire, su richiesta dell'Amministrazione, quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

Il servizio declina le modalità di esecuzione in relazione alle attività sopra descritte, così specificando:

A. Mediazione interculturale per l'inclusione

La realizzazione degli interventi di mediazione interculturale per l'inclusione prevedono le azioni elencate al precedente art. 2; ogni intervento avrà una durata minima di 2 ore ed una massima di 30 ore, inclusa l'eventuale preparazione di materiale e la preparazione del MI sul caso specifico, tramite la riflessione sulla scheda di richiesta del servizio, l'autoformazione, il confronto fra colleghi e con le insegnanti.

Nel caso di offerta, con correlata attribuzione del punteggio tabellare, secondo quanto previsto al punto 3.2 della tabella dei punteggi di cui all'art. 6 del documento "Condizioni particolari della R.d.O.", di schede linguistico-culturali esplicative, oltre a quelle minime richieste, con particolare riferimento a materiali informativi rivolti alle insegnanti/educatrici e operatori comunali sulle principali cittadinanze presenti a Genova, sui contesti di provenienza di alunni neoarrivati, richiedenti asilo, in ricongiungimento familiare o in affido/adozione internazionale, è fatto obbligo all'Aggiudicataria garantire, su richiesta dell'Amministrazione, quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

Il primo menabò predisposto per la stampa dovrà essere presentato dopo 4 mesi di servizio.

B. Mediazione interculturale educativa

La realizzazione degli interventi di mediazione interculturale educativa prevedono le azioni elencate al precedente art. 2. Ogni intervento avrà una durata minima di un mese, con la previsione di interventi di minimo 4 ore settimanali ed una massima di 5 mesi per un massimo di 20 ore settimanali, inclusa la preparazione del materiale e la partecipazione ad eventuali momenti di coordinamento e di formazione richiesti dalle ISA per facilitare i progetti in essere.

In riferimento all'offerta di attività aggiuntive per la migliore efficacia della mediazione interculturale educativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio discrezionale, secondo quanto previsto al punto 2.2 della tabella dei punteggi di cui all'art. 6 del documento "Condizioni particolari della R.d.O.", è fatto obbligo all'Aggiudicataria garantire l'esecuzione di quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale. In particolare, circa gli **strumenti operativi** da utilizzare nelle azioni previste per il servizio di Mediazione Interculturale Educativa, offerti nel **Progetto** dall'Aggiudicataria, secondo quanto previsto al suddetto punto 2.2. della tabella dei punteggi, l'Aggiudicataria medesima si obbliga a permetterne la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova, su Atlante Pedagogico e sui blog di progetto, la predisposizione settimanale di un post "utile al contesto educativo" in una lingua diversa da quella italiana da pubblicarsi sulla pagina *facebook* del C.S.N.C, collaborazione con gli eventuali volontari di Servizio civile e tirocinanti assegnati al Comune di Genova.

C. Coordinamento.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori e si impegna a presentare *report* periodici e i calendari degli incontri e degli impegni progettati con le scuole, previo accordo con le insegnanti e le educatrici, referenti dei servizi comunali e degli Istituti Comprensivi/plessi/scuole/sezioni. L'Assegnataria cura la costruzione e la condivisione dell'archivio on line dei dati dei destinatari finali contattati, dei calendari di servizio dei mediatori, dell'elenco delle sedi in cui i mediatori sono in servizio, della documentazione realizzata dai mediatori durante il servizio (schede plurilingui, video plurilingui, messaggi, bibliografie, ecc.) e facilita il monitoraggio del servizio sia dal punto di vista della congruità economica, sia da quello della qualità delle prestazioni.

L'Aggiudicataria si impegnerà a rispondere ad eventuali quesiti riferiti alla realizzazione del servizio, entro e non oltre i 5 giorni a partire dalla data di richiesta.

Tutti i mediatori collaborano nelle attività di coordinamento consegnando fogli firma, eventuali verbali di riunioni, diari di bordo, bibliografie, materiali relativi alla formazione a cui partecipano

durante il servizio e i materiali costruiti; è possibile individuare un MIE a supporto dell'attività di diffusione delle informazioni tecniche tra i MIE i MI e l'aggiudicatrice.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O.) saranno valutate positivamente, nella descrizione generale del **Progetto**, a titolo di esempio: la partecipazione attiva al processo che governa il servizio, dalla programmazione all'organizzazione, dalla valutazione alla condivisione della documentazione informativa; la preparazione e conduzione di uno o più momenti seminari o informativi per le insegnanti e il personale delle segreterie, la partecipazione ai Tavoli della Conferenza scolastica cittadina, la partecipazione attiva a progetti di accoglienza e di inclusione che si avviano *in itinere* nei contesti giovanili, extrascolastici e dedicati ai servizi per l'infanzia; l'organizzazione di riunioni periodiche con, o tra, i mediatori interculturali, la creazione di gruppi di autoformazione fra mediatori in caso di nuovo personale che si inserisce durante il percorso, messa in rete del servizio con i progetti finanziati già in essere a beneficio dei medesimi destinatari del servizio di mediazione interculturale; partecipazione alle attività di rete con Consolati, Scuole di italiano e Associazioni di volontariato che operano in città valorizzando le culture di origine e la prevenzione della violenza, restituzione dei contenuti della formazione ai colleghi e ai dipendenti comunali, diffusione delle informazioni utili alle scuole e ai servizi all'interno del gruppo ed ai responsabili del Comune.

Nel caso di attribuzione del punteggio in funzione di quanto sopra è fatto obbligo all'Aggiudicataria medesima garantire, su richiesta dell'Amministrazione, quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

Il monte ore complessivo richiesto è il seguente:

- Almeno 1320 (milletrecentoventi) ore di mediazione per l'inclusione
- Almeno 2840 (duemilaottocentoquaranta) ore di mediazione interculturale educativa
- almeno 320 (trecentoventi) ore di coordinamento.

Art. 4 - Personale

Per tutte le azioni i mediatori interculturali potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti i mediatori è richiesta una conoscenza approfondita della propria lingua madre, anche nei suoi aspetti morfologici e sintattici, nella versione ufficiale. Sarà particolarmente apprezzata l'eventuale conoscenza di varianti dialettali o locali. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta e dovranno inoltre avere una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). I mediatori interculturali di lingua madre italiana dovranno possedere un'approfondita e documentata conoscenza della lingua e cultura di almeno una delle aree linguistiche precedentemente segnalate.

Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo, di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienze documentate di mediazione interculturale nei servizi educativi o socio-educativi.

Tutti i mediatori interculturali devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. La qualificazione professionale del Mediatore Interculturale corrisponde, come **livello minimo richiesto**, all'inquadramento nella **categoria C3/D1 del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo**.

I mediatori interculturali sono sempre tenuti a esibire negli spazi scolastici e nelle strutture e uffici comunali apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicataria, riportante Nome Cognome profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria è tenuta, per i propri operatori, soci e non soci, al rispetto degli *standard* di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti.

L'Aggiudicataria dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.

Nel servizio dovrà operare un Coordinatore che sarà responsabile del funzionamento del servizio, dei rapporti con i servizi comunali coinvolti nei progetti e nelle attività. La qualificazione professionale necessaria corrisponde all'inquadramento nella **categoria D3/E1 del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo** e deve possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale nel campo della gestione e organizzazione di servizi di mediazione interculturale o come Mediatore Interculturale Educativo con esperienza pluridecennale insieme ad un'esperienza almeno triennale nel campo della gestione di gruppi di lavoro di medie dimensioni.

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche giovanili del Comune di Genova, anche attraverso il mantenimento degli attuali mediatori impiegati nel servizio di mediazione interculturale secondo quanto previsto nel paragrafo che segue. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicataria del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, vengono forniti tutti i dati relativi alle unità di personale impiegato, riportati nella Tabella dell'ALLEGATO 1 al presente documento.

In riferimento all'offerta formulata nell'ambito del **Progetto** in ordine alle professionalità a disposizione del servizio, ai fini dell'attribuzione del punteggio quantitativo di cui ai punti 4.1 e 4.2 della tabella dei punteggi di cui all'art. 6 del documento "Condizioni particolari della R.d.O.", è fatto obbligo all'Aggiudicataria impiegare nel servizio, per tutto il periodo di validità contrattuale, le professionalità indicate nell'offerta ed oggetto di attribuzione del corrispettivo punteggio.

L'Aggiudicataria, se richiesto dal Committente, dovrà garantire la partecipazione dei mediatori interculturali, senza aggravio di costi per il Comune, a momenti specifici di coordinamento interno e di formazione che connettano le attività di mediazione con le progettualità attive sui territori in merito ai diritti dell'infanzia, alla pedagogia dell'inclusione, agli aspetti normativi dei servizi, alla conoscenza delle risorse territoriali e su quanto altro ritenuto necessario dagli uffici comunali responsabili dell'attività.

La consistenza dell'organico numerica e qualitativa impiegato per l'esecuzione del servizio in oggetto deve essere presentata all'avvio del servizio e aggiornata, con indicazione di mansioni, livello, monte ore, tipologia di relazione professionale. Il personale aziendale è tenuto alla compilazione giornaliera di un foglio firma settimanale o mensile, che riporti il nominativo, l'orario di entrata ed uscita e il totale delle ore giornalmente lavorate. Tale documento deve essere giornalmente presente in ogni sede e mantenuto fino al quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

Le eventuali variazioni effettuate sulla consistenza organica numerica e qualitativa dovranno essere motivate esclusivamente da esigenze legate all'esecuzione del servizio.

Il personale impiegato in sostituzione degli eventuali assenti deve risultare dal foglio firma giornaliero.

Il Comune si riserva il diritto di chiedere all'Impresa per iscritto la sostituzione del personale ritenuto inadatto per comprovati motivi, entro 24 ore dalla richiesta. In tale caso l'Impresa provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Art. 5 - Sicurezza

Il Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., ha predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio. Prima dell'avvio del servizio l'Aggiudicataria dovrà completare ed, eventualmente, concordare le modificazioni ritenute utili, nonché sottoscrivere il DUVRI predisposto negli atti di gara. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal Comune medesimo, anche su proposta dell'Aggiudicataria, in caso di modifiche contrattuali di tipo tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà essere inoltre integrato, su proposta dell'Aggiudicataria, da formularsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva ed a seguito di positiva valutazione da parte del Responsabile del procedimento.

A seguito della valutazione di cui sopra non si ravvisa la sussistenza di interferenze; pertanto, gli oneri di sicurezza a carico della stazione appaltante sono quindi quantificati in Euro 0,00.

È fatto obbligo all'Aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di:

- attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- porre in essere nei confronti dei propri addetti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto;
- rispettare e far rispettare al personale la normativa nazionale, regionale e comunale relativa ai dispositivi di protezione individuale e alle altre misure volte a scongiurare il rischio di contagio da Covid-19 e i relativi protocolli adottati dalla Stazione appaltante, per quanto riguarda le scuole comunali, e dalle Istituzioni Scolastiche Autonome, con riferimento alle scuole dello Stato.

Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali

Per l'esecuzione del presente appalto che comporta il trattamento di dati personali per conto del Comune di Genova, il Comune di Genova, che è titolare autonomo del trattamento dei dati personali, nomina l'aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Ai fini di cui sopra si precisa che:

- l'Aggiudicataria, in relazione al servizio, tratterà dati personali e sensibili dell'utenza, sia per relazione diretta con l'utenza stessa che nel rapporto con gli Uffici comunali preposti e con le Istituzioni Scolastiche;
- la banca dati gestita dall'Aggiudicataria, e restituita a completamento del servizio, conterrà dati dell'utenza dei servizi, dati raccolti ed elaborati per la progettazione sui casi e la gestione degli interventi, dati scambiati con gli uffici comunali;
- l'Aggiudicataria, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, dovrà indicare al Comune di Genova il nominativo della persona che sarà formalmente nominata dal dirigente del servizio di riferimento, per gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare:

- informativa all'interessato attraverso la predisposizione di apposite indicazioni e strumenti per gli incaricati (Modulistica);
- individuazione per iscritto degli incaricati, aggiornamento periodico, formazione;
- fornire indicazioni scritte agli incaricati sulle modalità di trattamento, sia con strumenti elettronici che senza;
- adozione e gestione di minime misure di sicurezza, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari, adeguata gestione e controllo delle modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;
- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, accesso controllato ai dati e conservazione degli stessi in archivi debitamente custoditi;
- adozione di idonee misure per garantire la riservatezza dei colloqui.

ALLEGATI:

Allegato 1

Elenco del personale impiegato nel precedente appalto

n	ruolo	livello contrattuale	tipologia contratto	t det / indet	ore sul servizio
1	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	4
2	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	23
3	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	22
4	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D 1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	5
5	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	15
6	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D 1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	5
7	COORDINATORE	E1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	10

8	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	15
9	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	22
10	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	2
11	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	20
12	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	15
13	MEDIATORE INTERCULTURALE EDUCATIVO	D2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	25
14	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	4
15	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	E2	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	2
16	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	2
17	MEDIATORE PRIMO INSERIMENTO	D1	CCNL COOP SOCIALI	T. INDET	6